

RASSEGNA STAMPA
del
05/03/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 04-03-2012 al 05-03-2012

| | |
|--|----|
| 05-03-2012 Gazzetta del Sud Maltempo, piogge su Calabria e Sicilia per tutta la settimana | 1 |
| 05-03-2012 Gazzetta del Sud Torrente Cannamelata Appalto da un milione | 2 |
| 04-03-2012 Sicilia News 24 Fiamme in deposito rifiuti ospedale Modica, nessun ferito | 3 |
| 04-03-2012 La Sicilia CALTAGIRONE Concluso il corso di Protezione civile promosso dal Csve Si è concluso ieri, nell'autoparco comunale, con la teoria e la pratica di allestimento di un campo di emergenz | 4 |
| 04-03-2012 La Sicilia La Regione finanzia l'elisuperficie San Giovanni la Punta. | 6 |
| 04-03-2012 La Sicilia Protezione civile di Favara sta mettendo radici in città | 7 |
| 04-03-2012 La Sicilia Alfano al sindaco «E la via di fuga?» | 8 |
| 04-03-2012 La Sicilia «S. Antonio, Comune non competente» Calatabiano. | 9 |
| 04-03-2012 La Sicilia «Un millimetro al mese» | 10 |
| 04-03-2012 La Sicilia Materna presto restaurata Letojanni. | 11 |
| 04-03-2012 La Sicilia Avviata la selezione per ottanta volontari | 12 |
| 04-03-2012 La Sicilia Gioco da tavolo per educare | 13 |
| 04-03-2012 La Sicilia Piazza Sant'Antonino necessarie «indagini» | 14 |
| 04-03-2012 La Sicilia Dalla Misericordia viveri per i bisognosi | 15 |
| 04-03-2012 La Sicilia michele gardina Pozzallo | 16 |
| 04-03-2012 La Sicilia Largo Matteotti degradato da rifiuti ed escrementi | 18 |
| 05-03-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) Sassari SCOSSE DI TERREMOTO A SASSARI E ALGHERO | 19 |

Maltempo, piogge su Calabria e Sicilia per tutta la settimana

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Maltempo, piogge su Calabria e Sicilia per tutta la settimana"*Data: **05/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (05/03/2012)

Torna Indietro

Maltempo, piogge su Calabria e Sicilia per tutta la settimana

Raniero Nanni

ROMA

L'aria primaverile di questi ultimi giorni ha le "ore contate": è infatti in arrivo una perturbazione dall'Islanda che farà abbassare in media le temperature di almeno 10 gradi, portando con sé pioggia e anche neve, soprattutto su Piemonte e Lombardia, secondo una allerta meteo diffusa dalla Protezione Civile. Dalla prime ore di oggi, l'ingresso di un fronte di aria fredda sul Mediterraneo occidentale porterà instabilità sulle regioni del nord, con un aumento dei venti e un generale abbassamento delle temperature e della quota neve», secondo la Protezione civile.

Secondo le previsioni di Antonio Sanò del sito «ilmeteo.it», «ci sarà maltempo ovunque. Venti forti di bora soffieranno a Trieste verso il Veneto e l'Emilia Romagna, ci sarà maestrale violento in Sardegna e tramontana cosiddetta "scura" in Liguria. Si registreranno forti precipitazioni dapprima al nord, con neve sulle Alpi e su Piemonte-Liguria-Appennino emiliano e ligure anche a 200 metri di quota».

Domani, poi, rovesci forti colpiranno le Marche con neve a 500 metri, ma il tempo sarà piovoso e temporalesco sul resto delle regioni centrali, meridionali e sulla Sardegna. Per mercoledì è previsto tempo ancora instabile al sud e Sicilia e sulle regioni adriatiche. Infine, giovedì giungerà una nuova perturbazione, poi il maltempo continuerà sulla Sicilia e sulla Calabria fino al weekend, mentre altrove splenderà il sole, ma con temperature più fresche.

Su queste previsioni concorda anche il meteorologo Mario Giuliacci del sito «meteogiuliacci.it». «Le temperature scenderanno in tutta Italia, mantenendosi però sempre sopra i 5 gradi di minima. Dovrebbero calare in particolare di 10 gradi al Nord, di 8 al Centro e di 4-5 al Sud. Da una situazione di temperature più alte della media stagionale, si passerà quindi a una opposta, con sbalzi anche superiori ai 10 gradi». È il caso del basso Piemonte e delle zone pedemontane dell'Emilia, ad esempio, dove «si passerà dai 20-22 gradi di venerdì scorso ai 4-5 gradi di massima, con una differenza di ben 17 gradi».

Torrente Cannamelata Appalto da un milione

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Torrente Cannamelata Appalto da un milione"*Data: **05/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (05/03/2012)

Torna Indietro

Torrente Cannamelata Appalto da un milione

Mario Romeo

Sant'Agata Militello

È stata bandita dal comune di Sant'Agata Militello la gara d'appalto per un importante intervento di messa in sicurezza e protezione civile. Si tratta dei lavori a difesa del centro abitato nella zona ad ovest del torrente Cannamelata, per un importo soggetto a ribasso di 1.092.963,89 euro. Il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato per il 29 marzo, l'apertura delle buste con le offerte avverrà il 3 aprile nell'ufficio Area affari legali del Comune.

Il torrente Cannamelata si presenta in un grave stato di degrado: innanzitutto, all'interno dell'alveo si notano una serie di condotte fognarie che hanno parzialmente risentito dei dissesti in atto, riportando danni consistenti. Lungo le sponde della fiumara si osserva, inoltre, un notevole sviluppo edilizio. Si rilevano infatti strutture ricettive pubbliche quali campi sportivi, aree a verde e altre di edilizia residenziale e commerciale, che hanno sostanzialmente modificato quello che era l'assetto naturale preesistente del corso d'acqua con la realizzazione di parziali coperture in alcuni tratti del torrente e talora di restringimenti delle sezioni per il deflusso delle acque lungo il torrente. L'Assessorato regionale per il Territorio e l'Ambiente, nella predisposizione del Pai, il Piano per l'assetto Idrogeologico ha classificato l'area in zona "R4", tra quelle a rischio idraulico molto elevato.

Il progetto interessa il tratto terminale del torrente Cannamelata ed, oltre a realizzare degli argini e a bonificare il letto, prevede anche la realizzazione di un ponte per attraversamento stradale. Sarà della medesima larghezza della viabilità prevista, pari a 11 metri, nel Prg e di una lunghezza di metri 6,80, a mezzo di due muri di spalla. L'impresa aggiudicataria dei lavori, avrà a disposizione dodici mesi per completare e consegnare l'opera a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Il prossimo 9 marzo intanto, anche a Sant'Agata Militello, la Provincia regionale di Messina, aprirà un ufficio in cui i residenti nei comuni dell'hinterland potranno rivolgersi per ricevere le informazioni e presentare le domande relative alle pratiche di pertinenza di Palazzo dei leoni. L'assessore provinciale Renato Fichera si è incontrato con il sindaco Bruno Mancuso, e assieme ai tecnici della Provincia e del Comune, hanno effettuato un sopralluogo ai locali che la municipalità aveva già messo a disposizione e adeguato, dal 2011, in piazza Crispi.

Il 9 marzo si terrà, dunque, l'attesa cerimonia di inaugurazione di quei locali alla presenza del presidente della Provincia, Nanni Ricevuto.

Fiamme in deposito rifiuti ospedale Modica, nessun ferito**Sicilia News 24**

"Fiamme in deposito rifiuti ospedale Modica, nessun ferito"

Data: **04/03/2012**

[Indietro](#)

Fiamme in deposito rifiuti ospedale Modica, nessun ferito

di redazione

MODICA (RAGUSA), 4 MAR - Un incendio nel deposito rifiuti dell'ospedale Maggiore di Modica ha creato panico tra i pazienti: non ci sono feriti. I vigili del fuoco sono intervenuti subito dopo aver ricevuto l'allarme per domare le fiamme, scoppiate nella parte bassa della struttura. "I pazienti sono al sicuro e non sono stati trasferiti in altri reparti - assicura Giorgio Di Martino dei vigili del fuoco - Stiamo lavorando per capire quali sono state le cause dell'incendio e i danni provocati al nosocomio"..

[Succ >](#)

CALTAGIRONE Concluso il corso di Protezione civile promosso dal Csve Si è concluso ieri, nell'autoparco comunale, con la teoria e la pratica di allestimento di un campo di emergenz.

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/03/2012**

Indietro

CALTAGIRONE

Concluso il corso di Protezione civile promosso dal Csve

Si è concluso ieri, nell'autoparco comunale, con la teoria e la pratica di allestimento di un campo di emergenza e una verifica delle nozioni apprese, il corso di protezione civile rivolto alle associazioni di volontariato del settore e promosso dal Csve (Centro servizi volontariato etneo) con il supporto logistico dell'assessorato alla Protezione civile del Comune di Caltagirone

Domenica 04 Marzo 2012 Catania (Provincia), e-mail print

CALTAGIRONE

Concluso il corso di Protezione civile promosso dal Csve

Si è concluso ieri, nell'autoparco comunale, con la teoria e la pratica di allestimento di un campo di emergenza e una verifica delle nozioni apprese, il corso di protezione civile rivolto alle associazioni di volontariato del settore e promosso dal Csve (Centro servizi volontariato etneo) con il supporto logistico dell'assessorato alla Protezione civile del Comune di Caltagirone. Al corso, riconosciuto dal dipartimento regionale di protezione civile della Regione siciliana, cominciato lo scorso 10 febbraio e articolatosi in un serie di appuntamenti (riservati sia agli aspetti teorici, sia a quelli pratici), hanno partecipato 35 persone in rappresentanza delle diverse realtà associative impegnate nel territorio calatino in questo importante comparto. Fra gli obiettivi prioritari dell'iniziativa la promozione di una formazione unitaria di base del volontariato. Presenti ieri l'assessore al ramo, Franco Pace, il "vertice" comunale del settore Renzo Giarmanà, il responsabile della Protezione civile comunale Massimo Sciuto e, in rappresentanza del Csve che ha avuto il merito di dare vita all'attività formativa, Marco Parmigiano. Sottolineata l'utilità di iniziative come questa per qualificare e rafforzare ulteriormente le associazioni e i volontari quotidianamente al lavoro in un settore strategico come quello della protezione civile.

raddusa

«Marzo un mese per le donne»: ecco tutte le iniziative

«Marzo un mese per le donne» è la denominazione del progetto adottato dall'assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Raddusa guidato dall'assessore e vice sindaco dott.ssa Carmela Pagana. La presentazione del progetto è avvenuta nei giorni scorsi al Centro Polifunzionale "Giovanni Paolo II°" con la conferenza della psicologa catanese dott.ssa Mariangela Sciuto sul tema «Racconti di donne a confronto», cui ha fatto seguito un dibattito molto interessante che ha coinvolto la gran parte delle donne presenti. La serata inaugurale è poi proseguita con la proiezione del film «Viola di Mare» che ha suscitato i più larghi consensi degli spettatori. Assai apprezzata, ieri, la dimostrazione di cardio-fitness con la ballerina Lucia Davì e quella di yoga con Livio Fontana. L'8 marzo si terrà invece una serata di gala con «Etna tango Milonga» che proporrà il "Tango come comunicazione del corpo"; poi il 16 marzo ci sarà la dott.ssa Sara Pettinato, chirurgo senologo oltre che presidente dell'associazione "Agata donna per le donne", la quale effettuerà, nei locali della Guardia Medica e gratuitamente, a tutte le donne che si saranno prenotate presso l'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune, una visita senologica con annessa ecografia; nel pomeriggio del 17 marzo, sempre nell'auditorium del Centro Polifunzionale "Giovanni Paolo II", avverrà "l'avvicinamento al vino", con la degustazione guidata da Erica Sinatra per conto della cantina Pepi di Mazzarrone. Ultima tappa il 24 marzo con la conferenza «Il risveglio dell'energia femminile» a cura della dott.ssa Giovanna Falsone, autrice di diverse pubblicazioni. (Nella foto, da sinistra, il vicesindaco Carmela Pagana e Mariangela Sciuto).

Francesco Grassia

CALTAGIRONE Concluso il corso di Protezione civile promosso dal Csve Si è concluso ieri, nell'autoparco comunale, con la teoria e la pratica di allestimento di un campo di emergenz.

04/03/2012

Æ

La Regione finanzia l'elisuperficie San Giovanni la Punta.

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/03/2012**

Indietro

La Regione finanzia l'elisuperficie San Giovanni la Punta.

Stanziati 400mila euro: la struttura verrà realizzata in via Taormina

Domenica 04 Marzo 2012 Catania (Provincia), e-mail print

L'area dove sorgerà l'elisuperficie Con decreto della Presidenza della Regione Sicilia - Dipartimento della Protezione civile - è stato disposto il finanziamento di 400mila euro per la costruzione di un'elisuperficie per fini di Protezione civile nel Comune di San Giovanni la Punta. La struttura, che verrà realizzata in via Taormina, fa parte del Programma operativo Fers Sicilia 2007/2013.

E' quanto annunciato dal sindaco Andrea Messina, che ha ringraziato i dirigenti, in particolare l'architetto Salvatore Lizzio, e i funzionari della Protezione civile etnea «per la fattiva e preziosa collaborazione».

Nella graduatoria dei progetti partecipanti al bando e ritenuti idonei, complessivamente 82, quello di San Giovanni la Punta si è classificato al primo posto.

«Questa nuova struttura - ha sottolineato Messina - andrà a perfezionare il sistema di protezione civile e di soccorso nel nostro territorio, che sarà presto dotato, una volta ultimati i lavori, del Centro operativo misto della Protezione civile, per il definitivo completamento del quale il dipartimento ha già disposto il finanziamento di un milione di euro».

Il progetto, ricordiamo, è stato redatto dall'ing. Stefania Baudo in sinergia con il Settore lavori pubblici, guidati dal geom. Michelangelo Viscuso. L'inizio dei lavori è previsto per il mese di maggio e la conclusione entro la fine dell'anno. La realizzazione dell'infrastruttura risulta inserita nel Piano triennale delle opere pubbliche, approvato in Consiglio comunale lo scorso 11 aprile. Il costo complessivo ammonta a 542mila euro, di cui 400mila con finanziamento regionale e i restanti a carico del Comune puntese.

«Grazie all'elisuperficie - ha dichiarato il sindaco Messina - saremo in grado di offrire un servizio fondamentale non soltanto nei casi di calamità naturali, ma anche per qualsiasi altra esigenza legata alla sicurezza dei cittadini».

CARMELO DI MAURO

04/03/2012

Protezione civile di Favara sta mettendo radici in città

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/03/2012**

Indietro

Protezione civile di Favara

sta mettendo radici in città

Domenica 04 Marzo 2012 Agrigento, e-mail print

un esempio di efficienza e impegno Allarga gli orizzonti l'Associazione Nazionale Volontari di Protezione Civile Operatori di Sicurezza, già presente nella sede di Favara, il cui responsabile è Riccardo Lombardo.

A Licata è stata aperta ufficialmente una nuova Sezione distaccata dell'A.N.V.P.C.O.S., nell'ambito di un programma di ramificazione che l'Associazione di volontariato indente portare avanti nei diversi Comuni dell'Agrigentino. La cerimonia di inaugurazione, alla presenza di diverse autorità, si è svolta nei locali di Via Paolo Giaccone al civico 6 dove la neo nata associazione opererà in favore della comunità licatese sette giorni su sette dalle 9 alle 22. L'incarico di coordinatore della locale sezione licatese dell'Associazione Nazionale Volontari di Protezione Civile Operatori di Sicurezza, è stato affidato a Francesco Russo, mentre come suo vice è stato designato Giuseppe Bonfissuto. Dodici sono gli attuali operatori volontari al servizio della collettività di licatese, che come prevede lo Statuto opereranno, in caso d'emergenze, in collaborazione con la Sede Nazionale e le varie sezioni presente su tutto il territorio italiano.

"I servizi principali offerti - dice il coordinatore Francesco Russo - sono suddivisibili in assistenza e valutazione dei rischi; soccorso sanitario e trasporto infermi; soccorso e ricerca terrestre; assistenza alla viabilità; divulgazione delle norme di protezione civile; volontariato in collaborazione con altre realtà comunali Onlus". Chiunque fosse interessato ad iscriversi e adottare il motto "Volontario? Volentieri!" può telefonare ai numeri 0922 - 1870822 / 331.8506699 / 320 6009718 o contattare il sito www.operatoridisicurezza.org.

Totò Arancio

04/03/2012

Alfano al sindaco «E la via di fuga?»

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/03/2012**

[Indietro](#)

Alfano al sindaco

«E la via di fuga?»

Il presidente del Consiglio ha chiesto notizie sul progetto

Domenica 04 Marzo 2012 Agrigento, e-mail print

Francesco Alfano Il presidente del Consiglio comunale interroga il sindaco. È abbastanza irrituale che la massima carica del civico consesso si rivolga al primo cittadino, ma l'argomento è di quelli che sono molto sentiti in città: le vie di fuga dalle zone del centro storico, con particolare riferimento alla via Duomo. Una vicenda per la quale si era speso anche l'ex prefetto Umberto Postiglione che non perdeva mai occasione per sottolineare l'importanza di una strada alternativa all'unica arteria che attualmente da e per piazza don Minzoni. Ora interviene pure il presidente Francesco Alfano il quale ricorda come «il 17 dicembre 2009 il Consiglio comunale c'è stata un'intera seduta per dibattere la grave problematica concernente la realizzazione delle vie di fuga nonché dei necessari interventi per scongiurare il rischio crolli nel centro storico. In quella sede si registrarono diversi autorevoli interventi, tra cui quelli tecnici e specialistici da parte dell'ing. Vincenzo Di Rosa in rappresentanza dell'Ordine professionale degli ingegneri, dell'arch. Rino La Mendola nella qualità di dirigente del Genio civile e dell'ing. Maurizio Cimino nella qualità di dirigente della Protezione civile. Mi corre l'obbligo di sottolineare che durante il mio intervento, alla fine, ho auspicato che venissero poste in essere valide e concrete iniziative per dotare il precitato abitato di uno strumento vitale per mettere in salvo le vite dei residenti in caso di crolli o eventi calamitosi. Fino ad oggi nessuna risposta o assicurazione, al riguardo, è stata data ai cittadini residenti del centro storico né si conoscono quali progetti siano in itinere per la causale in questione. In questi giorni la via Duomo presenta notevoli difficoltà per la viabilità pedonale e per la circolazione delle autovetture, laddove la presenza di un semaforo e di impalcature concorre ad originare lunghe code d'auto che, lentamente riescono a transitare, ma con difficoltà in ragione dell'esiguità della carreggiata rimasta percorribile. Certamente in caso di allarme e di chiamata da parte di cittadini ammalati, il passaggio di un'autoambulanza avverrebbe con notevoli difficoltà, mettendo a repentaglio la salute dei bisognosi». Per questo Alfano chiede al sindaco «quali provvedimenti intende porre in essere per ovviare agli inconvenienti lamentati e per dare valide risposte ai cittadini». Martedì prossimo è in programma un incontro tra il responsabile dell'ufficio urbanistica del Comune Gaetano Greco ed il dirigente del Servizio di Protezione civile regionale Maurizio Costa per discutere proprio del progetto, rispolverato nei giorni scorsi.

Salvatore Fucà

04/03/2012

«S. Antonio, Comune non competente» Calatabiano.

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/03/2012**

Indietro

«S. Antonio, Comune non competente» Calatabiano.

Il sindaco risponde ai proprietari di un agrumeto: «Nessun intervento»

Domenica 04 Marzo 2012 Provincia, e-mail print

Del martoriato torrente S. Antonio si parla ormai da anni. L'ultima esondazione, che ha trascinato enormi quantitativi di fango e detriti, causando ingenti danni ad un agricoltore risale a novembre. Ciò ha spinto la famiglia Gravagno, proprietaria dell'agrumeto, a scrivere al prefetto, alla Procura e a diversi enti, compreso il Comune, per chiedere la messa in sicurezza del torrente e la bonifica del terreno. Sul rischio dell'incolumità pubblica è intervenuto il sindaco Antonio Petralia: «La situazione che si è venuta a determinare in questo tratto di torrente e, precisamente, quello posto a valle della Strada provinciale 1/III, per una lunghezza di circa 100 m. oggetto di un rilevante deposito di terra e pietrame trascinati dallo stesso torrente e non di rifiuti, non costituisce rischio per l'incolumità dei fabbricati che costeggiano la via Manzoni e dei veicoli che percorrono la vicina autostrada Ct-Me».

«Al contrario - ha aggiunto - le quote e le pendenze del letto del torrente, in caso di piena, non possono interessare le abitazioni civili distanti centinaia di metri dal torrente e poste a quote altimetriche notevolmente superiori; mentre è vero che l'innalzamento dell'alveo per i depositi di terreni determinano, in caso di piena, il coinvolgimento dei terreni ad agrumeti confinanti, con i danni conseguenti. Il piccolo fabbricato rurale - continua - realizzato dalla famiglia Gravagno a circa due metri dall'argine del torrente, della cui liceità urbanistica ed edilizia non vi è traccia agli atti dell'Utc, potrebbe essere interessato in caso di piena e pertanto occorre inibirne l'uso nei periodi invernali così come è già stato fatto con una ordinanza del responsabile dell'area tecnica per altri casi simili».

Il sindaco poi ricorda che la competenza a rimuovere le ostruzioni date dai cospicui sedimenti di questo tratto di torrente posto al di fuori del centro urbano sono, sulla base del Testo Unico sulle opere idrauliche, dell'assessorato regionale alle infrastrutture per il tramite dei propri uffici periferici rappresentati dagli Uffici del Genio civile. «Pertanto - chiarisce il primo cittadino - nessuna competenza ha il Comune ad intervenire per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinarie delle opere idrauliche all'interno di torrenti e di questo ne informeremo e relazioneremo alla Procura della Repubblica e il Genio Civile di Catania e il Dipartimento di Protezione civile regionale».

«Non comprendiamo questo accanimento personale - ha riferito la famiglia Gravagno - da parte del sindaco nei confronti di cittadini che non chiedono altro che il loro fondo torni ad essere quello che era prima dell'alluvione, cioè un appezzamento agricolo e non un torrente improvvisato».

Salvatore Zappulla

04/03/2012

«Un millimetro al mese»

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 04/03/2012

Indietro

Cattedrale. Secondo il geologo Calamita il rischio crollo è serio

«Un millimetro al mese»

Domenica 04 Marzo 2012 Agrigento, e-mail print

«Ci sono giunte le ennesime, allarmanti valutazioni sull'assetto della Cattedrale e stavolta emerge che il pericolo di crollo strutturale non è più così lontano». A parlare è il presidente della Tec - Pro, il geologo Antonio Calamita. «La collina su cui sorge si muove verso valle con un ritmo, registrato negli ultimi 6 mesi, di un millimetro al mese.

Dal 21 gennaio, giorno in cui abbiamo incontrato al Palazzo Filippini i principali attori che stanno studiando il dissesto che interessa la collina sono trascorsi 40 giorni durante i quali ci si aspettava che venissero appaltate le tanto reclamizzate indagini geognostiche integrative necessarie per definire e, ancor di più, comprendere in modo chiaro che tipo di frana sta interessando il costone e a quale profondità si individua il piano di scorrimento della stessa».

Secondo Calamita «ancora queste indagini non sono iniziate, così la collina continua a scivolare verso valle e la Cattedrale rischia il collasso. Sarebbe una vergogna per tutti se uno di questi giorni dovesse arrivare il crollo definitivo a causa dell'inerzia di chi ancora non ha capito la gravità del problema o, peggio ancora, lo sottovaluta in maniera irresponsabile. Non si comprende perché coloro che hanno il preciso dovere di intervenire urgentemente restino inermi, intrappolati da chissà quale ostacolo burocratico. Stiamo parlando della Protezione Civile Regionale, del suo Direttore Regionale ancora più in alto, del Presidente della Regione. Se dovesse accadere l'irreparabile è a loro che sarà attribuita la responsabilità. Intanto la città dorme, come sempre, distratta da questa ennesima farsa del rinnovo elettorale - scrive l'ex assessore della primissima giunta Zambuto - dalla ricerca del nuovo sindaco e dalle chiacchiere pre -elettorali di chi dice di voler «cambiare tutto per non cambiare niente» come sempre è stato nella nostra bella e infelice città. Ci auguriamo in questa circostanza che tutte le forze sane ed attive facciano sentire adesso alta la voce e che sappiano stavolta ribellarsi contro questa casta di indecisi».

Francesco Di Mare

04/03/2012

Materna presto restaurata Letojanni.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/03/2012**

Indietro

Materna presto restaurata Letojanni.

Avviato l'iter per l'affidamento della progettazione esecutiva dei necessari interventi

Domenica 04 Marzo 2012 Messina, e-mail print

Letojanni. Attraverso la cosiddetta «procedura negoziata» l'Amministrazione comunale intende procedere per l'affidamento della progettazione esecutiva (direzione lavori, misura e contabilità, unitamente al coordinamento per la sicurezza) riguardante l'intervento strutturale e sismico del plesso della scuola materna di via Messina.

All'uopo il dirigente del 3° settore tecnico e manutentivo, Piero Bonsignore - nella sua qualità di responsabile unico del procedimento - ha messo in moto l'iter, invitando i professionisti che si ritengono interessati, a presentare l'apposita istanza, contenente la manifestazione di disponibilità a partecipare, la quale - viene specificato nel provvedimento del responsabile dell'area tecnica - non è vincolante, né costituisce presupposto per alcuna forma di affidamento o contratto. Difatti, a prendere parte alla gara d'appalto, per l'aggiudicazione del servizio, relativo alla redazione dell'ipotesi progettuale in questione (che sarà espletata con il sistema dell'offerta economicamente più bassa), saranno i 5 professionisti che le autorità comunali sceglieranno, in base alla valutazione dei titoli e delle competenze, figuranti nei curriculum, da questi ultimi allegati all'istanza. La quale deve pervenire all'ufficio protocollo del Municipio - tramite raccomandata postale, a mezzo agenzia di recapito autorizzata o consegnata a mano - entro le 13 di giovedì 15 marzo. Il compenso per le prestazioni sopra descritte è stato fissato in 32mila 548 euro, a fronte dell'ammontare complessivo del finanziamento dell'opera, che è pari a 222mila 500 euro, di cui 133mila 500 a carico della Regione e 89mila gravanti sul bilancio dell'ente pubblico locale.

Si tratta di fondi facenti parte del piano di interventi - predisposto dalla presidenza del Consiglio dei ministri, su proposta del Dipartimento nazionale della Protezione civile - per lavori di restauro conservativo, riguardanti immobili danneggiati da eventi sismici. E quello di via Messina rientra in questa categoria, le cui condizioni di staticità sono state, com'è noto, fortemente compromesse, in seguito al terremoto di 10 anni fa.

Da allora l'edificio - giudicato inagibile per le lesioni strutturali riportate - è rimasto chiuso, creando un'infinità di disagi ai piccoli utenti, costretti a peregrinare da una sede all'altra.

Antonio Lo Turco

04/03/2012

Avviata la selezione per ottanta volontari

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/03/2012**

Indietro

provincia

Avviata la selezione

per ottanta volontari

Domenica 04 Marzo 2012 Agrigento, e-mail print

(c.m.) Avviso pubblico per la selezione di 80 volontari appartenenti alle associazioni di volontariato di protezione civile per la partecipazione al corso di formazione «Primo soccorso e B.I.s.d».

Il bando, pubblicato dalla Provincia di Agrigento, ha lo scopo di dotare i partecipanti delle conoscenze e delle competenze necessarie per svolgere le attività di prevenzione ed emergenza. Il percorso formativo, di 20 ore, sarà incentrato sugli elementi di base del primo soccorso, sulle nozioni di base di anatomia e fisiologia, sulle tecniche di rianimazione e defibrillazione. Possono aderire tutti i volontari che abbiano compiuto il 18° anno di età e che abbiano i requisiti indicati dal bando. La domanda di ammissione dovrà essere inviata entro, e non oltre, il 19 marzo alla Provincia di Agrigento via Acrone n 25. Per avere ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.provincia.agrigento.it o telefonare ai numeri 0922/159372; 0922/1593576. È anche possibile contattare i responsabili: dott. Tuttolomondo m.tuttolomondo@provincia.agrigento.it; arch. Miccichè s.micciche@provincia.agrigento.it.

04/03/2012

Gioco da tavolo per educare

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/03/2012**

Indietro

Niscemi. La Proci-Anpas ha coinvolto gli adolescenti del gruppo giovanile

Gioco da tavolo per educare

Domenica 04 Marzo 2012 CL Provincia, e-mail print

il gruppo della prociv Niscemi. a.d.) La Proci-Anpas, associazione di protezione civile impegnata anche nel settore sanitario di presieduta da Rosario Ristagno, costituisce un'importante agenzia educativa per il gruppo giovanile interno, costituito da 40 adolescenti e di cui è coordinatore Gaetano Conti.

Nella sede dell'associazione sita nei locali del palazzetto dello sport Pio La Torre, si è svolto un incontro nel corso del quale è stato presentato ai ragazzi del gruppo giovanile della Proci-Anpas un gioco da tavolo a carattere formativo e ricreativo intitolato "Cittadini". Il Gioco è stato donato dal Cesvop e creato da Libera, Associazione contro le mafie, di cui è fondatore e presidente don Luigi Ciotti.

L'obiettivo del gioco è quello di trasmettere ai ragazzi le regole sulle quali è fondata una società legale. Si tratta di un gioco che comprende la metafora della città, con le sue vicende e i suoi problemi e dove tutti i cittadini vivono la propria vita perseguendo una missione personale, ma al tempo stesso un interesse di bene comune caratterizzato dai valori della legalità.

All'incontro con il gruppo giovanile della Proci-Anpas nel corso del quale è stato donato il gioco "Cittadini", hanno partecipato il sindaco Giovanni Di Martino come vice presidente nazionale di Avviso Pubblico e gli assessori Emilia Pollicino con delega ai servizi sociali e Nunzio Pardo delegato alla legalità.

«La legalità per potersi affermare ha bisogno di ragioni profonde - ha detto Rosario Ristagno - perché si basa sui principi fondamentali del diritto- dovere, sul rispetto dell'altro, delle regole e delle leggi.

Le regole non devono essere presentate come puri comportamenti obbligatori ma devono essere vissute con consapevolezza e partecipazione, anche attraverso il gioco».

04/03/2012

Piazza Sant'Antonino necessarie «indagini»

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/03/2012**

[Indietro](#)

ribera

Piazza Sant'Antonino

necessarie «indagini»

Domenica 04 Marzo 2012 Agrigento, e-mail print

Ribera.e.m.) Servono accurate indagini geologiche per salvaguardare la piazza più antica di Ribera, quella di Sant'Antonino (nella foto). A sostenerlo è l'assessore comunale ai Lavori pubblici Baldassare Tramuta che ha reso noto come l'amministrazione civica si appresti ad incaricare un tecnico professionista per compiere gli accertamenti necessari finalizzati al mantenimento di un'area urbana che rappresenta la storia della città. «Servono - dice Tramuta - le indagini geologiche e un monitoraggio periodico del terreno della piazza che ha fatto registrare un cedimento nella parte finale che si affaccia sulla vallata del fiume Verdura, proprio davanti ad un grosso edificio di proprietà dell'Enel. Abbiamo tenuto in queste settimane sotto controllo la situazione e siamo pervenuti alla determinazione che un'attenta indagine del sottosuolo ci può fare capire se siamo in presenza di uno smottamento sotterraneo del terreno o di un eventuale assestamento della sede stradale superficiale». Il Comune ha dato disposizione affinché l'ufficio locale della protezione civile possa seguire da vicino la situazione e possa individuare un geologo che faccia una indagine sulla piazza, specie in prossimità del cedimento del terreno. Pare che l'inconveniente sia stato già registrato tra i mesi di novembre dicembre scorso. E' stata fatta una prima urgente riunione tra i tecnici comunali, gli amministratori e i responsabili dell'Enel.

04/03/2012

Dalla Misericordia viveri per i bisognosi

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 04/03/2012

Indietro

Dalla Misericordia viveri per i bisognosi

Domenica 04 Marzo 2012 Agrigento, e-mail print

protagonisti di solidarietà Si è svolta ieri sera, in un supermercato in via Vittorio Emanuele, la raccolta alimentare portata avanti dai volontari della confraternita Misericordia di Canicattì.

Gli alimenti raccolti saranno distribuiti alle famiglie bisognose. A coordinare la raccolta è stato il volontario della protezione civile di Canicattì Vincenzo Misuraca, collaborato dai volontari Ercole Ghelfi, Costanza Giddio, Marilena Lauricella, Pietro Dibilio e Vincenzo Martines. Risultati quasi insperati quelli raggiunti sabato sera. L'organizzazione dell'iniziativa è stata curata nei dettagli fin dall'inizio.

"Abbiamo voluto regalare un po' di serenità a tutti coloro che tutti i giorni fanno fatica a racimolare qualcosa da mangiare - commenta Vincenzo Misuraca - è stata un'esperienza emozionante ed i ragazzi ci hanno creduto fin dall'inizio mettendoci entusiasmo e carità. Le ore di lavoro sono passate velocemente poiché tutto è stato fatto con passione, se poi aggiungiamo il fine che è nobile allora anche i lavori più pesanti diventano una passeggiata. La consapevolezza di fare del bene a persone meno fortunate di noi ci spinge a fare sempre di più. A tal proposito, stiamo chiedendo le autorizzazioni ad altri supermercati per portare avanti iniziative simili nelle prossime settimane».

Davide Difazio

04/03/2012

michele giardina Pozzallo

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 04/03/2012

Indietro

michele giardina

Pozzallo

Domenica 04 Marzo 2012 RG Provincia, e-mail print

michele giardina

Pozzallo. C'era una volta a Pozzallo, nei pressi di quella che fu la stazione ferroviaria, lo stabilimento industriale dei fratelli catanesi Pietro e Francesco Giuffrida. Un opificio che distillava alcol dalle carrube. Una realtà lavorativa importante. Una vera ancora di salvezza, a guerra appena finita, per centinaia di operai. Regularmente sottopagati. E tuttavia fortunati rispetto a quanti un lavoro non ce l'avevano. Il 21 dicembre 1949 lo stabilimento chiuse. Duecentotrenta persone rimasero a spasso. La città accusò un brutto colpo.

Trent'anni dopo i fratelli Spataro di Ispica, titolari della Spataro SpA, oggi srl, acquistarono dal Tribunale di Modica l'intero complesso immobiliare. Per realizzarvi una grande zona residenziale. Bello e ambizioso il progetto elaborato dal compianto architetto Alberto Agnello. Rimasto però sulla carta. Per l'ancestrale incapacità operativa delle pubbliche amministrazioni. Il sindaco del tempo, il socialista Natalino Amodeo, avrebbe voluto che una parte della grande area edificabile fosse destinata alla costruzione della seconda scuola media. Una specie di contropartita per il Comune. Ma non se ne fece nulla. Molto difficile allora mettere d'accordo pubblico e privato. Perfettamente il contrario di quanto avviene oggi. In base alle nuove strategie di project financing. Si arriva agli anni '90. Il progetto non passa. E si perde, strada facendo, tra lungaggini burocratiche, deliberazioni ritenute penalizzanti dai proprietari e ricorsi amministrativi. In verità ci vuole poco dalle nostre parti a rimandare alle calende greche la soluzione di un problema che il più delle volte tale non è, ove si avesse voglia e capacità di trasformarlo in risorsa. Operando, ovviamente, con la necessaria apertura mentale. Anni dopo, a mettere la parola fine ad ogni speranza "creativa" dei legittimi proprietari, arriva un vincolo secco e imm modificabile da parte della Sovrintendenza ai Beni culturali ed Ambientali di Ragusa. Quell'immobile non si tocca. Spostare una sola pietra è reato. Rientra tra i beni di archeologia industriale. Da salvaguardare. Risultato: da anni tutto è fermo. In itinere il ricorso dei proprietari. Intanto la struttura è diventata un pericolo pubblico.

"Opinabile - dice l'assessore comunale ai lavori pubblici e all'Urbanistica Uccio Vindigni - il vincolo della Sovrintendenza. Un provvedimento che non condivido nel metodo e nel merito L'area interessata, in base allo strumento urbanistico vigente, è stata destinata da tempo a zona B. Dunque edificabile. Il vincolo penalizza i proprietari, ma anche la città. Archeologia industriale? No. Non sono d'accordo. Non vi sono le condizioni. Perché i luoghi del processo produttivo, le tracce, i macchinari, i prodotti, il paesaggio stesso, sono stati cancellati dalle intemperie e dallo stato di abbandono dell'ex stabilimento industriale. Basta fare un sopralluogo".

In effetti l'edificio sta cadendo a pezzi. Più volte sono intervenuti i vigili del fuoco ed i tecnici del Comune e della Protezione civile per rimediare, transennare, tamponare. L'ultimo intervento, di cui puntualmente si è occupato il nostro giornale, ha riguardato, qualche mese addietro, la rimozione di una grondaia pericolante. Dal 1949 di acqua sotto i ponti ne è passata tanta. Un modo di dire che calza a pennello con la situazione che si è venuta a creare proprio in questi giorni all'interno della struttura. A causa delle abbondanti piogge delle scorse settimane, la costruzione si è trasformata in un enorme serbatoio d'acqua. Precario e pericoloso. A rischio tenuta.

Nei giorni scorsi Vindigni ha effettuato un sopralluogo con i tecnici comunali, alla presenza di alcuni residenti della zona, dei proprietari dell'immobile e del titolare di un edificio chiamato in causa per accertare il rispetto delle prescrizioni imposte dal Comune nel momento del rilascio della concessione edilizia. La situazione è grave. Si impongono interventi di somma urgenza. Qualcuno ha abusivamente ostruito il canalone a sud della costruzione. Che da sempre ha funzionato come valvola di sfogo per le acque piovane. Creando gravi disagi ai residenti della zona. Di via Toscana in particolare.

michele giardina Pozzallo

L'orientamento del Comune è quello di intervenire con urgenza. Fatto salvo il diritto di rivalsa nei confronti di chi non avesse eventualmente rispettato la normativa vigente, nonché i limiti imposti dall'autorizzazione amministrativa, provocando una evidente situazione di pericolo.

04/03/2012

Largo Matteotti degradato da rifiuti ed escrementi

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/03/2012**

[Indietro](#)

Carlentini. Zona Santuzzi

Largo Matteotti degradato

da rifiuti ed escrementi

Domenica 04 Marzo 2012 Siracusa, [e-mail print](#)

Nella foto evidenti segnali di inciviltà

con cartacce

e rifiuti ... r. gim.) Lentini. Una donna è stata investita da un'autovettura in transito nell'incrocio di via Mercadante, a pochi passi da piazza dei Sofisti. La signora, che con ogni probabilità era di ritorno dal supermercato, con ancora la borsa della spesa in mano, mentre attraversava la strada è stata investita da una Fiat punto condotta da una donna che non ha esitato a fermarsi per soccorrere la malcapitata.

Sul posto sono arrivati due volontari della Protezione civile, la cui sede dista solo pochi passi dal luogo del sinistro. I due hanno atteso l'arrivo di un'ambulanza, cercando in tutti modi di confortare la donna e nel contempo si sono prodigati per disciplinare il traffico, già congestionato a quell'ora del mattino. Sono intervenuti tempestivamente anche i Carabinieri della locale stazione per i rilievi del caso.

04/03/2012

Sassari SCOSSE DI TERREMOTO A SASSARI E ALGHERO ...

Scosse di terremoto a Sassari e Alghero - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **05/03/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Lunedì 05 Marzo 2012

Prima Pagina (- Edizione CA)

Prima Pagina (Pagina 1 - Edizione CA)

Il sisma (magnitudo 4.6 Richter) nel mare a ovest della Corsica

Scosse di terremoto a Sassari e Alghero

Un terremoto di magnitudo 4.6 della scala Richter è stato registrato alle 4,47 di ieri mattina nel mar Mediterraneo a ovest della Corsica e quindi a nord della Sardegna. Diversi cittadini residenti a Sassari e Alghero hanno percepito alcune vibrazioni nei loro letti senza peraltro dargli troppo peso. La sala operativa del Comando provinciale dei Vigili del fuoco ha ricevuto una sola telefonata da una donna di Alghero che segnalava di aver sentito alcune lievi scosse. L'operatore della centrale si è subito messo in contatto con la Rete Sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e ha avuto conferma. Nessun danno.

A PAGINA **22**

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati